

Qualche idea di politiche per la famiglia

LA FAMIGLIA E I BENI RELAZIONALI

Per proteggere la relazione coniugale e genitoriale/filiale quali fondamenti della famiglia:

- Percorsi di formazione propedeutici al matrimonio civile e concordatario.
- Percorsi di sostegno alla genitorialità naturale, all'adozione e all'affido.
- Promozione dell'associazionismo familiare.

LA FAMIGLIA E LA VITA UMANA

Per intervenire a sostegno delle famiglie e della maternità nell'accoglienza della vita dal concepimento al termine naturale, per la piena realizzazione delle legittime aspirazioni di paternità e maternità dell'uomo e della donna, per la salvaguardia del diritto di ogni uomo a nascere e a crescere con un padre e una madre legati da una unione stabile, per arrestare l'invecchiamento della popolazione e per la sopravvivenza della nostra cultura e della nostra società:

- Prevenzione dell'aborto.
- Presa in carico dei minori 0-3 anni.
- Riforma e riqualificazione dei consultori.
- Assistenza socio-sanitaria integrata e accudimento in famiglia per anziani, malati e disabili.

LA FAMIGLIA, L'EDUCAZIONE, LA SCUOLA E LA FORMAZIONE

Per consentire alla famiglia di svolgere con libertà il proprio originale ruolo di responsabilità educativa dei propri figli in collaborazione con il mondo della scuola e dell'associazionismo di settore:

- Buoni scuola o voucher educativi per l'accesso alla scuola statale e paritaria.
- Sostegno alle famiglie per il materiale didattico.
- Sviluppo e sostegno a un sistema di Istruzione e Formazione Professionale iniziale anche per contrastare la dispersione scolastica.
- Maggior interazione scuola-famiglia anche mediante l'istituzione di un Garante regionale dell'educazione.

LA FAMIGLIA E IL MONDO DEL LAVORO

Per promuovere una riconciliazione tra la famiglia e il lavoro, tra i tempi della famiglia e i tempi del lavoro, oltreché un compiuto riconoscimento del lavoro endofamiliare:

- Linee guida regionali per l'elaborazione dei Piani dei tempi delle città.
- Incentivi fiscali per aziende e premi per amministrazioni che praticino il part time e i congedi parentali.
- Politiche di sostegno per la riqualificazione professionale e il reinserimento nel mondo del lavoro dei lavoratori endofamiliari.

LA FAMIGLIA E IL SOCIALE

Per sostenere la famiglia sia come soggetto attivo sia come fruitore di servizi in un'ottica di piena sussidiarietà:

- Servizi sociali calibrati sulla cura della persona nelle sue relazioni costitutive e significative.
- Voucher di cura per famiglie con anziani, malati, disabili, tossicodipendenti, disoccupati e altro.
- Formazione regionale e locale per baby sitter e badanti con istituzione dei relativi albi.
- Promozione di reti di asili nido e tagesmutter.

LA FAMIGLIA E IL SISTEMA FISCALE

Per giungere ad una compiuta equità fiscale:

- Introduzione del quoziente familiare (quoziente Parma) che – a differenza dell'ISEE – consideri l'effettivo peso di ogni membro della famiglia nel computo delle aliquote delle imposte regionali e locali.
- Nuovo computo delle tariffe dei servizi improntata ad una progressiva diminuzione delle tariffe stesse al crescere del numero dei componenti familiari (acqua, luce, trasporti).



UNA REGIONE A MISURA DI FAMIGLIA

PROPOSTE E CONSIGLI DI POLITICA FAMILIARE PER I CANDIDATI ALLE ELEZIONI REGIONALI 2010

TOSCANA

RICOMINCIAMO DALLA COSTITUZIONE

- Art. 29. La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.
- Art. 30. È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.
- Art. 31. La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.
- Art. 117. La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.
- Art. 118 u.c. Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

QUINDI LA FAMIGLIA...

- E' quella riconosciuta dalla Costituzione.
- E' società naturale, nucleo originario della relazione umana, fondamento e alimento continuo del tessuto sociale.
- E' fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna e sulla relazione genitoriale.
- E' il luogo primo e sostanziale di coesione sociale.
- E' il luogo della cura, della solidarietà e dell'accoglienza anche delle fragilità.
- E' il luogo privilegiato ove le persone umane nascono, vivono, si relazionano.
- E' bene comune per l'intera società.

...E LE POLITICHE FAMILIARI

- Sono previste dalla Costituzione che le pone a carico della Repubblica, costituita da Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato.
- Sono fondate sulla sussidiarietà orizzontale e verticale.
- Sono politiche ordinarie e strutturali, non di emergenza né assistenziali.
- Sono complementari alle politiche sociali e le precedono.
- Promuovono l'agio e il benessere e in tal modo prevenendo il disagio e il malessere delle persone e della famiglia.
- Devono mirare a garantire l'unità familiare, agevolare la formazione della famiglia e l'adempimento dei suoi compiti.
- Sono orientate al bene delle persone e del nucleo familiare.
- Sono indispensabili per garantire alla società uno sviluppo ordinato e sostenibile.



Forum Toscano delle associazioni per i diritti della famiglia
c/o Coldiretti

Via di Villa Demidoff 64/e - 50127 Firenze

Fa bene alla famiglia, alla persona e alla società:

- Sostenere e preparare le **giovani coppie** che intendano sposarsi.
- Riconoscere e difendere la dignità della **vita umana** in tutte le sue condizioni dal concepimento alla morte naturale.
- Sostenere i **genitori** nella loro responsabilità di accogliere, mantenere, istruire ed educare i figli.
- Rendere effettivo il diritto delle famiglie alla **libera scelta educativa e scolastica**.
- Aiutare a conciliare il **lavoro extrafamiliare** con gli impegni familiari.
- Favorire l'**associazionismo familiare** quale strumento per rendere effettivo il diritto delle famiglie alla **partecipazione** nella vita politica, amministrativa e sociale della comunità.
- Riconoscere a tutte le famiglie e particolarmente a quelle numerose e a quelle con persone disabili **trattamenti fiscali e tariffari** adeguati ai carichi.
- Organizzare l'**habitat sociale e urbano** e riorganizzare le politiche abitative in funzione della famiglia.
- Offrire alle **famiglie in crisi** percorsi di conciliazione e servizi di supporto e di mediazione familiare.

Le priorità per la prossima legislatura

1. Elaborare linee guida, che, in deroga all'ISEE, individuino un criterio di maggiorazione della scala di equivalenza coerente con la composizione e condizione del nucleo familiare, in particolare con riguardo ai figli, alla condizione lavorativa, a situazioni di non autosufficienza e di famiglie affidatarie. Consentire flessibilità in sede locale per un migliore utilizzo dello strumento e monitorare con continuità gli effetti della sua applicazione. Prevedere interventi mirati in particolare a favore delle Famiglie Numerose, di frequente anche famiglie accoglienti, esempio di generosità ma più esposte al rischio di povertà.
2. - Promuovere e sostenere il rafforzamento della Rete informale delle Famiglie accoglienti in raccordo con il Servizio pubblico competente, favorendo iniziative di informazione-formazione e sensibilizzazione della comunità civile, in particolare sull'accoglienza dei minori senza famiglia. Promuovere adeguato sostegno alle Famiglie accoglienti che si prendono direttamente cura di anziani e disabili, talvolta per lunghi anni, e garanzia di accesso per tutti alle terapie del dolore, anche a domicilio.
3. Riconoscere le competenze e favorire il coinvolgimento della Rete informale dei Consulenti familiari nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi di preparazione al matrimonio civile in collaborazione con gli Assessorati competenti e i Consulenti familiari pubblici. Promuovere percorsi di accompagnamento e di formazione delle giovani coppie nel loro impegno educativo, di conciliazione e mediazione familiare, anche nell'interesse morale e materiale dei minori figli di genitori in via di separazione, separati e divorziati.
4. Promuovere linee di indirizzo di programmazione edilizia per agevolare le Famiglie giovani nella acquisizione della prima casa, rafforzare i servizi sociali in favore dell'infanzia, in particolare ampliando e sostenendo la rete dei servizi di nido, anche gestiti direttamente da associazioni di famiglie od organizzazioni di volontariato con rigorose procedure di accreditamento e verifica.

Fa male alla famiglia, alla persona e alla società:

- Equiparare la famiglia ad altre forme di convivenza, perché svalorizza la scelta delle persone che decidono di impegnarsi pubblicamente, deresponsabilizza i giovani, privilegia il disimpegno.
- Sottrarre di fatto ai genitori e alle famiglie una **scelta realmente responsabile e libera in ordine all'educazione della prole**, perché ciò limita le possibilità per i figli delle famiglie meno abbienti.
- Lasciare la **donna sola davanti alla nuova vita** del concepito che cresce in lei.

5. Promuovere e sostenere progetti ed azioni della Rete informale dell'associazionismo e del volontariato volte a favorire l'inclusione di giovani immigrati, privilegiando in particolare l'ambito della scuola, primo luogo di interazione, contatto e agente sociale per l'integrazione, con il coinvolgimento di minori stranieri e delle loro Famiglie anche in momenti e attività di scambio e dialogo.

6. Sostegno alla piena realizzazione delle legittime aspirazioni alla paternità e maternità e promozione del diritto riconosciuto ad ogni uomo di nascere e crescere in una Famiglia stabile. Sostegno all'accoglienza della vita nascente in attuazione della L. 194/78, favorendo forme di maggiore collaborazione tra la Rete formale dei Consulenti pubblici e la Rete informale dei Consulenti familiari e delle Associazioni di volontariato, nel perseguire gli obiettivi di tutela della maternità e di prevenzione espressamente indicati dalla legge. Congiunto riconoscimento del ruolo sociale e generoso sostegno all'impegno dei Centri di Aiuto alla Vita, luogo e spazio solidale di assistenza e accompagnamento della madre durante il periodo dell'attesa, alla nascita e alla successiva cura del proprio figlio.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Io sottoscritto _____, Candidato alle elezioni amministrative per il consiglio della regione: _____, Concordo e mi impegno per raggiungere quanto ora esposto. Desidero essere contattato nuovamente dal Forum delle associazioni familiari per una stabile collaborazione e a tal fine comunico il seguente indirizzo di posta elettronica: _____

Data: _____

Firma: _____

PRIVACY. A seguito della sua adesione all'iniziativa tratteremo i dati che la riguardano al solo fine di comunicare e rendere pubblica la sua adesione al Manifesto. L'informativa dettagliata, anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri Suoi diritti, è riportata nel sito alla pagina www.forumfamiglie.org/ELEZIONI2010/privacy.html

Il modulo sottoscritto dal candidato va inviato in copia a: Forum Toscano delle associazioni per i diritti della famiglia, c/o Coldiretti, Via di Villa Demidoff 64/e - Cap 50127 Firenze;
via email: segreteria@forumtoscanofamiglie.it; **via fax:** 0571.634059